

REDAZIONALE 

Le segreterie Nazionali **SLC-CGIL, FISTel-CISL, UILCOM-UIL, FIALS-CISAL**, hanno indetto per venerdì 25 marzo lo

**sciopero generale settore musica.**

In un comunicato unitario le sigle sindacali hanno denunciato:

‘Noi siamo dentro a un modello Europeo in cui la Cultura è un **bene collettivo che** deve essere garantito come

**diritto di cittadinanza**

poiché esprime un dato fortemente identitario per ogni Paese con un profilo sempre più unitario a livello

**Europeo**

(il maestro Barenboim alla “prima della Scala” ha

**letto**

esattamente e ha richiamato tutti al rispetto dell’art.9 della

**Costituzione) elemento che richiama “il vivere democratico” del Paese.**

Tutti i Paesi Europei vedono nel mondo creativo , nella creatività e nella Cultura una grande risorsa da “proteggere e sviluppare” anche come elemento anticiclico rispetto alla crisi e come motore di tanta economia (l’incidenza europea della creatività sul PIL è del 2.6% più o meno l’incidenza che si registra nel nostro Paese) e investono sulla Cultura risorse importanti pari all’1% del PIL mentre il nostro Paese **investe lo 0,19% del bilancio dello Stato**

Vi è una domanda forte di produzione culturale –eventi -spettacolo e in continua crescita (dati Siae - Enpals) a livello nazionale ; ribadiamo che la filiera : Produzione Culturale /Beni Culturali /Turismo Culturale / Eventi legati ai luoghi è tanta economia ed è un dato primario su cui investire in un’economia sempre più globalizzata in cui noi abbiamo tanti punti di eccellenza

La produzione Culturale e lo Spettacolo sono un Settore che in questi anni registrano importanti riconoscimenti nazionali e internazionali per le eccellenze dei Teatri (Musica-Prosa)

I provvedimenti di questo Governo hanno tagliato pesantemente le risorse (tagli del 36.6% al FUS e in addizionale ulteriori 27 Milioni “congelati”che nei fatti decurtano i finanziamenti sul corrente anno) .

Si sancisce e si aggrava uno Stato di crisi per molti versi irreversibile che ,addizionato ai tagli delle Autonomie Locali ,mettono sull’orlo del baratro imprese sane e disperdono professionalità importanti poco ripetibili e riproducibili sia artistiche che tecniche

La nostra crisi è indotta da questo Governo e noi dobbiamo contrastare con la ***mobilitazione e lotta*** decisament  
e questa deriva per  
**mantenere aperti i centri di produzione Culturale(i teatri)**

### **I nostri obiettivi sono**

-Il rifinanziamento del FUS 2011 a 474 M. (basterebbe nell’immediato non dividere in due le giornate elettorali e referendarie previste nella prossima primavera che comportano un costo stimato di **300 milioni di Euro** )

- Vere riforme con leggi di Sistema e reti protettive adattive ai Settori

- Un Ministro nel pieno delle sue prerogative e un Dicastero in grado di tutelare gli interessi complessivi della categoria

-Convocazione in tempi celeri presso l’ARAN per il rinnovo del contratto collettivo nazionale

A pochi giorni dal 150° anniversario dell’unità del nostro Paese viene assestato un colpo mortale a un Settore che è tanta identità del Paese e rappresenta tanto prestigio nel mondo costringendolo a una lenta agonia in una logica di “disidratazione di tutto ciò che è arte, sapere, conoscenza, confronto e crescita”dentro a un reticolo dove non vi è alcun futuro.

I LAVORATORI DEL SETTORE MUSICA SONO CHIAMATI ALLA MOBILITAZIONE E ALLO SCIOPERO GENERALE PER IL GIORNO *25 Marzo* PER L'INTERA DURATA DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE CON INIZIATIVE "APERTE AL PUBBLICO E ALLE FORZE POLITICO-ISTITUZIONALI LOCALI

Roma 16 Marzo 2011

LE SEGRETERIE NAZIONALI

